



Parrocchia di Santa Giuliana

IN CORDATA dal 22 giugno a 5 luglio 2026

tel. parroco 333.8002042 / sito: www.santagiuliana.org / Scuola Infanzia tel. 049.5591107

INCONTRI - AVVISI:

RAGAZZI ELEMENTARI e MEDIE:

Ricordo le attività estive: Grest e Camposcuola ed inoltre ogni Domenica c'è l'appuntamento con il Signore nella Messa, e con la Comunità cristiana.

ANIMATORI GREST e CAMPOSCUOLA:

Invito gli animatori interessati a queste attività ad essere tutti presenti agli incontri di preparazione secondo il calendario che i responsabili hanno stabilito.

GREST - Dal 29 giugno al 10 luglio:

per i ragazzi iscritti dalle ore 8,00 - 12,00.

Uscita al parco acquatico (per iscritti) mercoledì 8 luglio con partenza ore 8,00 in pullman - ritorno verso le 18,00; per i non iscritti attività normale al Noi.

INCONTRO CPP e CPGE:

Giovedì 25 giugno ore 21,00 per approvazione e firme bilancio 2026 da inviare alla Curia

IN VISTA DELLA SAGRA DI PIEVE:

Giovedì 2 luglio ore 21,00 incontro con tutti i volontari disponibili a lavorare per la Sagra di Pieve.

MANIFESTAZIONE AUTO-MOTO:

Domenica 5 luglio ore 15,00-19,00 in piazza della Chiesa

UN MINUTO DI SAPIENZA (racconto)

Un contadino stanco della solita routine quotidiana, tra campi e duro lavoro, decise di vendere la sua tenuta. Dovendo scrivere il cartello per la vendita decise di chiedere aiuto al suo vicino che possedeva delle doti poetiche innate. Il romantico vicino accettò volentieri e scrisse per lui un cartello che diceva:

"Vendo un pezzettino di cielo, adornato da bellissimi fiori e verdi alberi, con un fiume, dall'acqua così pura e dal colore più cristallino che abbiate mai visto."

Fatto ciò, il poeta dovette assentarsi per un po' di tempo, al suo rientro però, decise di andare a conoscere il suo nuovo vicino. La sua sorpresa fu nel vedere il solito contadino, impegnato nei suoi lavori agricoli.

Il poeta domandò quindi: "Amico non sei andato via dalla tenuta?" Il contadino rispose sorridendo: "No, mio caro vicino, dopo aver letto il cartello che avevi scritto, ho capito che possedevo il pezzo più bello della terra e che non ne avrei trovato un altro migliore."

Non aspettare che arrivi un poeta per farti un cartello che ti dica quanto è meravigliosa la tua vita, la tua casa, la tua famiglia e tutto ciò che hai...

Ringrazia sempre Dio per la salute che hai, la vita che vivi, per la volontà che hai nel lottare per andare avanti. Che il Signore benedica questo pezzettino di cielo che è la tua vita dove giorni buoni ti danno felicità - I giorni cattivi ti danno esperienza - I tentativi ti mantengono forte - Le prove ti mantengono umano - Le cadute ti mantengono umile... e dove Dio ti mantiene in piedi.

MESSE e INTENZIONI

Salmi 4^a settimana

LUNEDI' 22 giugno ore 10,00

Fun. Cusinato Francesco (no Messa alla sera)

MARTEDI' 23 giugno ore 18,30

Pistorello Severino e Giuseppe e def.ti Facco Aldo, Tiso Maria Don Federico

MERCOLEDI' 24 giugno ore 18,30

Peruzzo Dino e Michielon Giovannina.

GIOVEDI' 25 giugno ore 18,30

Cabrele Ginetto, Boschiero Marzia e Conte Giuseppina

VENERDI' 26 giugno ore 18,30

Michielon Sergio, Magarotto Anna Suor Celestina e Celina

SABATO 27 giugno ore 18,30

Bizzotto Luigino e Tussardi Maria, Tellatin Gerardo e figli, Levorato Gino e Rita, Martinello Luigi, Nadalin Mafalda, Tonello Giulia, Guidolin Valentino

+ DOMENICA 28 giugno

13^a dom. T.O.

7,30

Longo Marcello e Tosato Antonia, Vecchiato Gemma e def.ti fam. Pierobon

9,30

Bettin Mario e Silvano, Ballan Elvira, Bellotto Amedeo e Mirella, Bisinella Danilo e genitori, Def.ti fam. Gagliardi, Bocci, Lippa, Pietro Talamo, Tellatin Elio

10,45

Ruzzarin Augusto, Def.ti fam. Rami, Visentin, Pinton, Agostini

Salmi 1^a settimana

LUNEDI' 29 giugno ore 20,30

S.s. Pietro Paolo

Cusinato Francesco 7°, Def.ti fam. Peruzzo Olivo e Tellatin Tarcisio, Facco Aldo Tiso Maria e Don Federico

MARTEDI' 30 giugno ore 18,30

Burrini Valentina (A)

MERCOLEDI' 1 luglio ore 18,30

Def.ti fam. Piotto e Viero, Intenzione offerente

GIOVEDI' 2 luglio ore 18,30

Rossi Giuseppe e Mirza

VENERDI' 3 luglio ore 1830

Anime

SABATO 4 luglio ore 18,30

Peruzzo Denis, fam. Peruzzo Antonio e Pegorin, Longo Gianni e Anna (A), Camerini Noemi e Attilio, Battiston Guido e Gilberta, Guidolin Valentino

+ DOMENICA 5 luglio

12^a Dom. T.O.

7,30

Giuseppina Carlo Achille e Argilla, Ibba Maria Teresa

9,30

Scapin Regina, Favaro Antonio e Bianca

10,45

per il popolo

Parrocchia S. Giuliana

"IN CORDATA" dal 25 giugno al 5 luglio 2026

Per devolvere un'offerta alla parrocchia IBAN: IT40 S083 2762 5500 0000 0010 665

IL SENSO CRISTIANO DELLE VACANZE

“Che differenza c'è tra la vacanza di un cristiano e di quella di colui che cristiano non è”?

La risposta è semplice e disarmante: un cristiano, anche in vacanza, porta con sé la fede! Non può lasciarla a casa per riappropriarsene al ritorno dopo alcune settimane di vita vissuta all'insegna dell'indifferenza e della disaffezione religiosa e morale.

Il riposo è necessario a chi lavora; l'interruzione e il cambiamento della solita vita vissuta all'interno delle pareti domestiche fa bene al fisico e allo spirito. E voglia Dio che molti (tutti!) possano fruire di qualche giorno di riposo.

E proprio nel periodo delle vacanze il cristiano può ritrovare la necessaria dimensione spirituale che a volte gli viene rubata dai tanti impegni; può vivere con più qualità la Parola di Dio, la riflessione, l'Eucaristia della domenica. Il riposo estivo dovrebbe consentire anche un bell'esame di coscienza e una bella, seria, convinta confessione. "... Venite in disparte, in luogo solitario, e riposatevi un po'...". E' questo l'invito che Gesù ha fatto ai suoi discepoli.

Purtroppo tante volte si sente dire che si torna dalle vacanze e si ha bisogno di ... riposare, di recuperare il sonno perduto, di mettersi a dieta, ecc. E' l'allegro dramma delle vacanze estive.

Vivere le vacanze da cristiano non significa condurre una vita al margine, né sacrificare o rinunciare a divertimenti e a momenti di gioia e di allegria: tutt'altro! Dio ama chi dona con gioia. Il cristiano è colui che apprezza tutto ciò che è buono, bello, entusiasmante; tutto ciò che procura felicità, gioia e serenità ... sapendo che tutto questo è frutto di un cuore indiviso, di un cuore in pace con Dio e con il bello e buono che Egli ha creato per l'uomo.

In un'epoca in cui le ferie sono spesso sinonimo di eccesso, disordine e trasgressione, il cristiano è chiamato a riscoprire una modalità di riposo che non interrompa, ma armonizzi la propria vita spirituale.

Vacanza o alienazione ?

Il concetto moderno di vacanza tende a proporre una rottura netta con la quotidianità, uno "staccare la spina": si abbandonano le ordinarie abitudini, si cerca un divertimento esasperato, si vive in pochi giorni ciò che si vorrebbe fare in un mese. Il risultato? Spesso si torna più stanchi di prima, spiritualmente svuotati, lontani da Dio e dalle buone pratiche che ci accompagnano durante l'anno.

Questa modalità di vivere le ferie non è cristiana, perché non favorisce il riposo dell'anima, né la crescita interiore. Al contrario, rischia di diventare un'occasione di dissipazione, di stress aggiuntivo, e talvolta persino di immoralità.

LA PARROCCHIA MI STA A CUORE ?

La parrocchia deve starci a cuore anzitutto perché è una comunità di persone. Tutti conosciamo l'etimologia della parola «parrocchia». Indica un dimorare presso le case della gente. Prima che uno «stanziamiento» locale, il termine designa una vicinanza del cuore, in senso spirituale e morale: è uno stare accanto, un accompagnare, perché mi sta a cuore.

Come diceva don Lorenzo Milani, parroco di Barbiana, facendo riferimento al motto inglese "i care" che significa "me ne importa, mi sta a cuore"

Nel nostro caso - lo dicevo già in altra occasione - dove si è dato l'avvio a un restauro molto importante per la parrocchia, purtroppo non si è visto un "sussulto di sano orgoglio per poter portare avanti l'opera iniziata attraverso una generosità economica più evidente. Questo personalmente mi spiace perché potevamo lasciare qualcosa di buono anche al parroco che mi sostituirà.

Ribadisco anche le strutture parrocchiali necessarie ci devono stare a cuore perché sono un punto di riferimento sociale fondamentale, perché possono incentivare e garantire loghi per l'accoglienza, per il culto, la catechesi, la solidarietà e l'aggregazione.

Se ci sta a cuore la parrocchia allora si dovrebbe sentire anche il dovere di contribuire alla loro cura per la necessaria manutenzione.

Le strutture parrocchiali hanno innanzitutto un ruolo pastorale: chiesa, patronato, sale ... offrono spazi sicuri per i giovani, i centri estivi, e varie attività ... spesso rappresentano il fulcro storico e visivo del paese, e possono favorire il senso di appartenenza.

Certo le strutture da sole non fanno la parrocchia ma possono aiutare le persone ad essere parrocchia; possono restare pietre morte, inutilizzate, e aggravio economico se non si ha a cuore la partecipazione, la collaborazione, la condivisione dei valori.

Il modello ispiratore delle strutture parrocchiali non è certo di tipo aziendale certo non vede essere l'azienda dove ciò che conta è l'efficienza, l'organizzazione, il risultato, è invece ispirato al modello della famiglia, dove ciò che conta sono le relazioni, dove può trovare spazio il bambino, il giovane, l'anziano... non è la smania delle iniziative, ma è la cura delle relazioni che può sfondare il muro dell'indifferenza e incontrare quel germe di interesse che si annida nel cuore delle persone.

Le iniziative sono importanti, ma devono essere sempre direttamente proporzionate alla qualità delle relazioni ed esserne espressione e incentivo; altrimenti il rischio dell'attivismo e della demotivazione, il pericolo di "bruciarsi", è molto concreto.

Il modello su cui si è plasmata la Chiesa, il modello voluto da Gesù, è quello comunitario della famiglia. Questo non significa che non debbano trovare posto nelle comunità cristiane anche i numeri, i bilanci ecc. ma si deve sempre tenere presente l'obiettivo: il servizio alle persone, e il divenire del regno di Dio.